

# UNA INTENSA E UTILE RELAZIONE

Il nostro ambasciatore nel Principato punta a migliorare le relazioni. Anche quelle fiscali

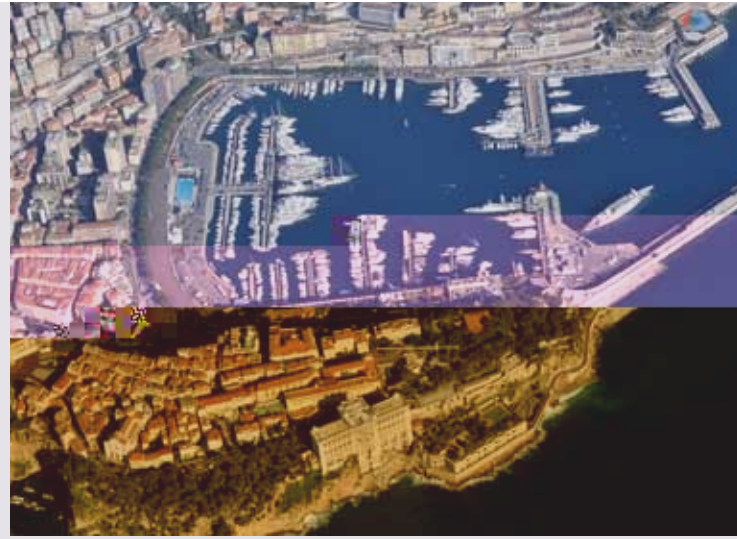
di MELINA MOLINARI

**A**ntonio Morabito, 56 anni, da Reggio Calabria, sposato con due figli, ha da poco celebrato il suo primo anno nel Principato in qualità di ambasciatore d'Italia a Monaco. Una comunità numerosa quella italiana residente alla corte dei Grimaldi, con 6.750 connazionali registrati all'Aire (anagrafe degli italiani residenti all'estero), seconda solo a quella francese, ai quali si aggiungono oltre 5.000 lavoratori transfrontalieri impegnati nei settori del turismo e dei servizi.

A volte si pensa male sulla reale presenza dei nostri connazionali a Monte-Carlo. Invece l'ambasciatore Morabito ha potuto constatare una realtà differente: «Monaco è un luogo di incontro e di scambio», dice, «con una presenza italiana forte, attiva, prestigiosa e ben integrata. Sul territorio risiedono imprenditori di altissimo livello che operano in molteplici settori economico-finanziari: dalla navigazione al turismo fino al trading internazionale e al commercio, gli italiani sono anche i

maggiori fornitori del Principato in termini turistici, sia per l'occupazione alberghiera, sia per quanto riguarda gli arrivi giornalieri».

I rapporti bilaterali tra Italia e Principato sono eccellenti a livello politico ed economico-commerciale. In pole position anche settori dove l'interscambio è costante e ben visibile: la tutela dell'ambiente, le manifestazioni artistiche, l'enogastronomia, lo sport, la moda e il design. Unica questione in sospeso, tra i due Paesi, quella del fisco: «In campo fiscale», spiega Morabito, «sono stati realizzati importanti progressi in termini di trasparenza. È stato caldeggiato l'avvio di negoziati per un accordo bilaterale sullo scambio d'informazioni in materia fiscale quanto più aderente possibile ai criteri auspicati dall'Italia e dal Principato, che ricordiamo ha raggiunto accordi in materia fiscale con ben 19 Paesi tra cui gli Stati Uniti e la Germania. È inoltre in fase di negoziazione un accordo nell'ambito dell'Ocse con l'Unione europea. In questo contesto, visti anche gli ottimi rapporti tra Italia e Principato, mi sembra ineluttabile un reciproco desiderio di mettere a punto un testo condiviso che tenga



## RAPPORTI ECCELLENTI

L'ambasciatore italiano a Monaco, Antonio Morabito, ha da poco concluso il suo primo anno di presenza nel Principato, dove risiedono quasi 7 mila italiani, a cui si aggiungono 5 mila lavoratori transfrontalieri.

conto della peculiarità e delle caratteristiche del sistema economico e finanziario di Monaco, realizzando una vera partnership economica con l'Italia, come già succede per la Francia». L'Ambasciatore Morabito fin dal suo insediamento sta lavorando con impegno alla promozione del Made in Italy con iniziative che hanno riscosso grande successo. «Monaco si è rivelato uno luogo straordinario, ideale per promuovere e dare visibilità all'immenso patrimonio culturale e di tradizioni, variegato da regione a regione che costituisce il nostro Paese», ricorda l'ambasciatore. «Dopo il percorso di incontri con le "Regioni e Città italiane", tra una settimana verrà inaugurata al Grimaldi Forum di Monte Carlo un'inedita mostra di arte e design, promossa dall'Ambasciata d'Italia sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica italiana Giorgio Napolitano e del Principe Alberto II, che si protrarrà fino al 2 gennaio prossimo. Si tratta di un percorso multimediale e multidisciplinare, con la direzione artistica dell'architetto Renzo Costa, composto di opere d'arte, quadri, manifesti pubblicitari, fotografie e sculture provenienti dalla collezione Cirulli Archive e da collezioni private. Uno straordinario viaggio attraverso lo stile creativo italiano che ha contribuito in centocinquanta anni a modificare gusti e costumi del vivere mondiale». □